

Nessuno vuole operarla e va a Pavia: prima operazione in Italia con nuovo device

Nessuno voleva operarla per il rischio troppo elevato; così una 84enne leccese è stata la prima paziente in Italia a sottoporsi, al Policlinico di Pavia, ad un intervento con un innovativo sistema salva-cuore

Ora sta bene e dopo una settimana di convalescenza è tornata a casa senza complicazioni. Parliamo di un'anziana donna di Lecce, C.P., di 84 anni, che è stata la prima paziente in Italia a sottoporsi ad un intervento con un nuovo dispositivo salva-cuore. A utilizzarlo sono stati i cardiocirurghi del Policlinico San Matteo di Pavia.

Il device utilizzato è un deflettore embolico, che è stato affiancato al tradizionale impianto di valvola aortica trans-catetere, con l'obiettivo di dimezzare il rischio di ictus.

"La signora - ha spiegato il direttore dell'equipe di medici Alessandro Mazzola - era stata rifiutata da altre strutture ospedaliere perché l'intervento tradizionale avrebbe comportato un rischio di mortalità molto elevato. Ecco perché abbiamo scelto di associare il nuovo deflettore all'impianto della valvola trans-catetere, anche se non era mai stato utilizzato prima nel nostro Paese. Le nuove tecnologie permettono di salvare vite di pazienti anziani che in passato venivano lasciati al loro destino perché giudicati a rischio chirurgico troppo elevato".